

**PROTOCOLLO D'INTESA
PER L'ATTUAZIONE DEL
"PIANO FAMIGLIE"
A SOSTEGNO DEL MERCATO DEL
CREDITO ALLE FAMIGLIE**

SOTTOSCRITTO A ROMA IL

2 FEBBRAIO 2010

TRA

l'Associazione Bancaria Italiana, d'ora innanzi denominata "**ABI**", con sede legale in Roma in Piazza del Gesù 49;

E

il Dipartimento per le Politiche per la Famiglia presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

il Dipartimento della Gioventù presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

la Direzione generale per l'inclusione sociale presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI);

la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome;

la Conferenza Episcopale Italiana (CEI);

le Associazioni dei Consumatori specificate in calce;

di seguito congiuntamente definite le "**Parti**"

PREMESSO CHE

- un corretto, efficiente e stabile sviluppo del mercato del credito retail rappresenta un volano importante per il benessere delle famiglie e la crescita economica del Paese;
- la crisi economica, che in modo crescente sta colpendo la produzione e l'occupazione, ha un impatto diretto sulle famiglie italiane in termini di contrazione dei consumi, riduzione del reddito e sostanziale peggioramento del merito creditizio;
- a fronte di tali esigenze esistono tre possibili aree di intervento volte a migliorare:
 - l'accesso al credito ossia miglioramento delle possibilità di inclusione finanziaria di soggetti in condizioni di vulnerabilità economica e sociale;
 - la sostenibilità del credito ossia attenuazione degli obblighi contrattuali per coloro che - con contratti di credito in essere - si trovano in condizioni temporanee di difficoltà;
 - le condizioni del credito ossia attenuare il costo del finanziamento per rendere le rate più consone alla pianificazione finanziaria delle famiglie;
- l'industria bancaria ha già avviato, di concerto con le Associazioni dei Consumatori, una serie di operazioni di "mercato" a sostegno delle famiglie

italiane consistenti in: (i) rinegoziazioni dei finanziamenti con la stessa banca, (ii) portabilità e sostituzione dei mutui per l'acquisto delle abitazioni. A ciò vanno ad aggiungersi le operazioni di rinegoziazione dei mutui a tasso variabile in attuazione della Convenzione stipulata tra l'ABI e il Ministero dell'Economia e delle Finanze nel maggio del 2008;

- a livello nazionale e locale (Regioni e Comuni) sono stati emanati (e sono in fase di completamento dell'iter amministrativo o progettuale) specifici provvedimenti attuativi di iniziative – a cui partecipa attivamente l'industria bancaria – rivolte alle famiglie colpite dalla crisi, con attenzione soprattutto ad alcuni eventi cruciali:
 - perdita o riduzione del reddito da lavoro;
 - sopravvenuti problemi di salute in capo ad uno o più componenti della famiglia;
 - nascita o adozione di un nuovo figlio;
 - acquisto abitazione prima casa per fasce sociali a basso reddito;
- l'ABI ha avviato il cosiddetto “Piano Famiglie” con l'obiettivo di:
 1. innalzare la sostenibilità finanziaria delle operazioni di credito alle famiglie, adottando una misura di sospensione dei rimborsi di finanziamenti in essere (i cui contenuti tecnici sono riportati in allegato);
 2. favorire il coordinamento degli strumenti di incentivazione già esistenti, molti dei quali costruiti in partnership con le pubbliche amministrazioni;
 3. avviare iniziative congiunte di informazione e comunicazione al cittadino delle numerose opportunità esistenti;
- l'ABI e le Associazioni dei consumatori hanno sottoscritto in data 18 dicembre 2009 un Accordo per la sospensione delle rate dei mutui delle famiglie in difficoltà (in allegato);

LE PARTI CONCORDANO QUANTO SEGUE

- Presso l'ABI è istituito un “Tavolo di attuazione del Piano Famiglie” (da ora “Tavolo”);
- Il “Tavolo” persegue il compito di verificare la piena attuazione dell'iniziativa “Piano Famiglie a sostegno del mercato del credito retail” attraverso a) il monitoraggio dell'andamento della sospensione dell'ammortamento dei finanziamenti retail; b) l'efficiente cooperazione per la migliore implementazione delle iniziative pubbliche e private sul territorio a sostegno

delle famiglie; c) un'efficace azione di informazione e comunicazione ai cittadini sulle diverse misure esistenti a sostegno del credito alle famiglie.

- Il “Tavolo” è composto da due rappresentanti di ABI; tre rappresentanti delle Associazioni dei consumatori tra quelle firmatarie del presente Protocollo; un rappresentante ciascuno di: Dipartimento delle politiche della famiglia presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri; Dipartimento della Gioventù presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri; Direzione generale per l'inclusione sociale presso il Ministero del Lavoro e Politiche Sociali; Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome; ANCI; Conferenza Episcopale Italiana. L'incarico dei rappresentanti delle Associazioni dei consumatori può essere di durata determinata, ove richiesto a fini di turnazione dalle stesse Associazioni.
- Il Tavolo per le proprie finalità può organizzarsi in gruppi di lavoro tematici.
- Il Tavolo si riunisce almeno tre volte l'anno presso la sede ABI di Piazza del Gesù 49 in Roma.

Roma, li 2 febbraio 2010.

Associazione Bancaria Italiana

(Giovanni Sabatini)

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento della Gioventù

(Massimiliano Vittiglio)

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per le Politiche della Famiglia

(Roberto Giovanni Marino)

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Direzione Generale per l'inclusione e i diritti sociali e la responsabilità sociale delle imprese

Direzione Generale per la gestione del Fondo Nazionale per le politiche sociali e monitoraggio della spesa sociale.

(Raffaele Tangorra)

Conferenza delle Regioni e delle Province autonome

(Vasco Errani)

ANCI - Associazione Nazionale Comuni Italiani

(Raoul Russo)

Conferenza Episcopale Italiana

ACU – Associazione Consumatori Utenti

(Maria Rosaria Losito)

Adiconsum

(Fabio Picciolini)

Adoc

(Armando Biagetti)

Assoutenti

(Mario Finzi)

Cittadinanza Attiva

(Tina Napoli)

CODICI Centro per i Diritti del Cittadino

(Carminé Laurenzano)

Confconsumatori

(Sara Bitetti)

Federconsumatori

(Francesco Avallone)

La Casa del Consumatore

(Gianluigi Longhi)

Lega Consumatori

(Maria Stella Anastasi)

Movimento Consumatori

(Claudio Belli)

Movimento di Difesa del Cittadino
Il Presidente

(Antonio Longo)

Unione Nazionale Consumatori

(Giuseppe Mermati)